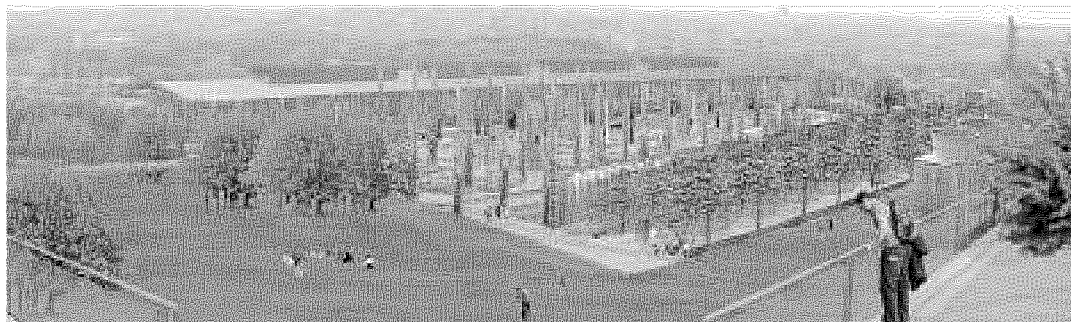


Uno spazio verde di 62 mila metri nell'area di corso Mortara. E lungo la Tangenziale spunteranno decine di alberi

Parco Dora, una realtà per il 2011



A MARZO del 2011 il Parco Dora sarà realtà. Il Comune ha stanziato gli ultimi 5 milioni e 300 mila euro per sistemare l'area verde. L'appalto, dopo la delibera degli assessori Roberto Tricarico e Mario Viano approvata dalla giunta, sarà aggiudicato entro novembre e nella primavera del 2010 partiranno i lavori che finiranno entro marzo 2011, in tempo per i festeggiamenti dei 150 anni dall'unità d'Italia. I 62 mila metri quadrati di verde saranno realizzati nell'area di corso Mortara, sia sul tracciato sia sul copertura del nuovo corso interrato, creando una continuità tra l'area ex Vitali, la Dora e la zona ex Michelin. Sul tracciato del sottopasso di corso Mortara sarà realizzata una grande terrazza, con passeggiate, panchine, zone verdi, con vista panoramica su tutto il parco. Con il progetto, per un totale di 450 mila metri quadrati, si recupererà tutto l'ex bacino industriale, abbattendo l'impatto della viabilità.

In più la Fintecna, concessionaria delle ex-Ferriere, ha deciso di accollarsi i costi della cosiddetta "stombatura" della Dora. Il fiume nel tratto tra via Livorno e corso Principe Oddone non corre a cielo aperto. Verrà rimossa la

copertura in cemento, mantenendo solo i due muri laterali e quelli realizzati a metà del letto d'acqua, permettendo così di

poggiare una serie di attraversamenti ciclo-pedonali leggeri.

Tutta l'operazione Parco Dora, partita prima delle Olimpiadi con la realizzazione dei villaggi, ora diventati alloggi e la realizzazione delle aree commerciali, è stata poi inserita nelle opere per il 2011: ha un costo complessivo

di 65 milioni di euro, di cui 30 del Comune, il resto a carico dello Stato. Mentre prenderà vita il parco, si completerà un nuovo intervento edilizio, lungo via Verolengo, realizzato da società del gruppo Ligresti: 1.100 tra alloggi uffici per circa 3 mila nuovi residenti.

Per permettere il completamento dei lavori è iniziato il trasferimento della montagna di circa 300 mila metri cubi di terra degli scavi del primo tratto del passante ferroviario, terra che verrà poi utilizzata per fasce boschive lungo le tangenziali della città per evitare che i terreni, visto l'intenso traffico, continuino ad essere coltivati.

(d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

